

Concorso straordinario scuola primaria
(D.D.G 1546/2018)

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE : IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO CAE

Asti, 17 maggio 2019

Nome e cognome candidata: Filomena Musmanno

TRACCIA ESTRATTA



Il candidato, dopo aver descritto brevemente in **contesto classe** in cui deve ipotizzare la presenza di uno o più alunni con **disabilità e /o BES**, predisponga la progettazione di un'attività didattica esplicitando gli aspetti procedurali, le **modalità valutative** per la classe di seguito indicata della scuola primaria. La trattazione dovrà contenere **l'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche, metodologiche compiute, nonché esempi di utilizzo pratico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**. Il candidato dovrà altresì fornire evidenza di come l'attività progettata volta a promuovere l'acquisizione dei traguardi di competenza relativi alle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali e alle competenze chiave di cittadinanza comprenda strategie finalizzate all'accoglienza e all'inclusione di ciascun alunno.

TEMATICA: L'accrescimento della competenza comunicativa dell'ascolto in alunni stranieri

**DESTINATARI:
CLASSE PRIMA**

LINEE GUIDA PER IL DOCENTE DA CONSIDERARE IN FASE PROGETTUALE

✓ **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO**

(Raccomandazione del Consiglio e del Parlamento Europeo del 2006 e relativo aggiornamento nel 2018)



✓ **Costituzione
Italiana art.3 e
art. 34**

✓ **L. 53/2003** sancisce
il principio della
**personalizzazione
dell'insegnamento**

✓ **INDICAZIONI
NAZIONALI
2012**

✓ **LEGGE
107/2015**

✓ **Agenda 2030
ONU, settembre 2015**
Obiettivo 4.
Fornire **un'educazione
di qualità, equa ed
inclusiva, e
opportunità di
apprendimento per
tutti;**



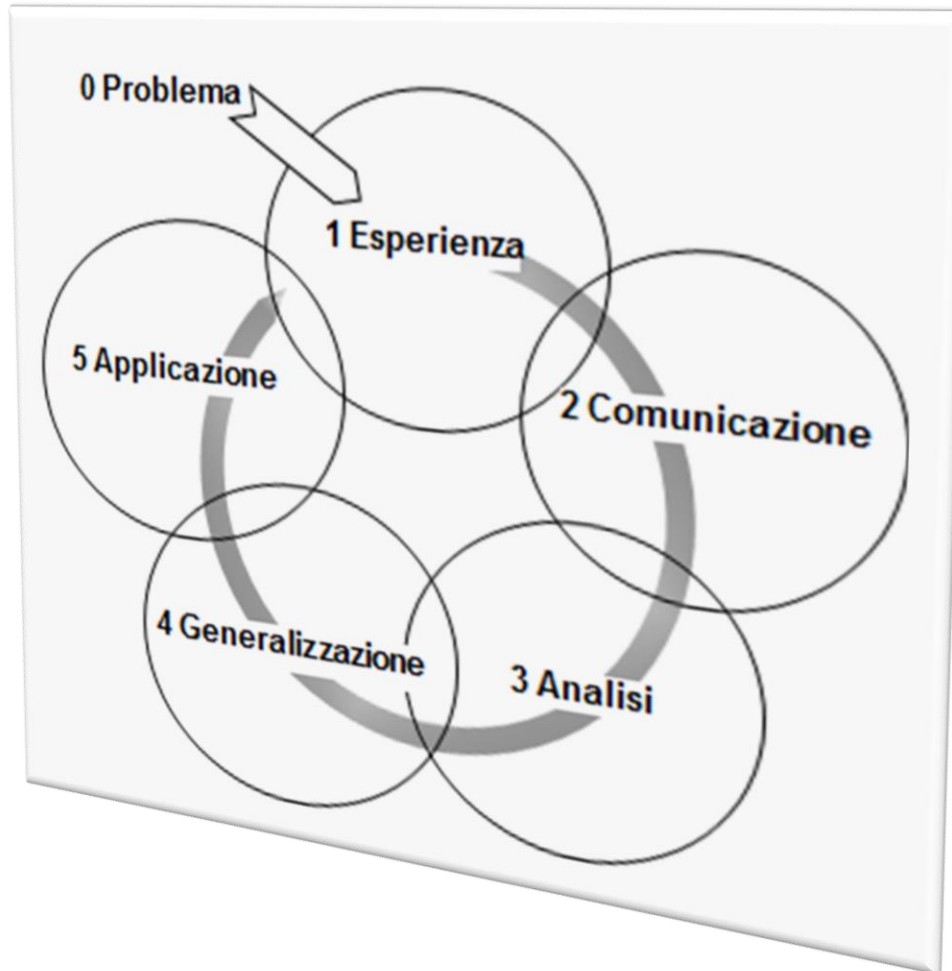
✓ **Riferimenti per tutelare il
DIRITTO ALLO STUDIO DI
CIASCUNO (legge
104/1992, l. 170/ 2010, l.
107/2015, circolare BEs del
2012, e circolare
ministeriale n.8 del 2013,
linee guida per accoglienza
alunni stranieri**

✓ **PTOF-
PDM-
RAV**

✓ **PAI, PEI, PDP, per
una «SCUOLA
INCLUSIVA»**



CICLO DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE (CAE) ovvero promuovere L'ATTIVAZIONE COGNITIVA IN CLASSE



✓ **Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo, Trincherò R. , ed. Rizzoli Education 2018**



COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (Raccomandazioni dell'UE 2006-2018)

- COMUNICAZIONE NELLA LINGUA D'ISTRUZIONE
- SPIRITO D'INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITA'
- COLLABORARE
- IMPARARARE AD IMPARARE

TRAGUARDI (Indicazioni nazionali D.M. 254 /2012)



- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO



- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe
- Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale
- Comprendere semplici istruzioni su un gioco

SITUAZIONE DI CONTESTO

CONTESTO TERRITORIALE IN CUI OPERA LA SCUOLA

La scuola è ubicata nel Comune di **Torino** zona **Barriera di Milano** soggetta ad interventi di riqualificazione dovuti a **intensi processi migratori**; il **livello socio culturale è medio –basso con forte incidenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione**

Il plesso di riferimento fa parte di IC composto da 5 scuole di cui tre scuole primarie

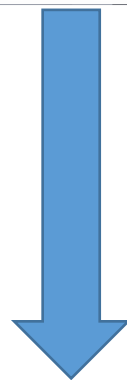


CONTESTO CLASSE

- **ALUNNI 19: M. 9 – F. 10**
- **DVA 1: disabilità intellettiva**
- **BES 9 con svantaggio di apprendimento di origine socio linguistica (prevalenza di origine nigeriana), 1 DOP**
- **RELAZIONI TRA PARI: in costruzione**
- **PARTECIPAZIONE scambi comunicativi da incentivare**
- **LIVELLI DI APPRENDIMENTO 50% sul livello di soglia**
- **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE: necessità di creare situazioni comunicative anche durante l'anno**



IL CAE IN AZIONE...



**Metodologie - tempi – spazi - strumenti di
attuazione saranno esplicitati in ogni
sua fase specificando COSA FANNO
GLI ALUNNI E COSA FA IL DOCENTE**



FASE 0

SITUAZIONE PROBLEMA: una sfida possibile e ottimale

SITUAZIONE PROBLEMÁTICA PROPOSTA
ALLA CLASSE :

« COME SI SVOLGE LA GIORNATA
TIPO DEL MAGHETTO HARRY
POTTER?! »

Cosa fa il docente

ORGANIZZA COPPIE
ETEROGENEE

DESCRIVE L'ATTIVITÀ
DA SVOLGERE

Cosa fanno gli allievi

SI DISPONGONO IN
COPPIA

FAMILIARIZZANO CON IL
PROTOCOLLO PONENDO
DOMANDE

*“Leggerò un brano due volte e tutte le volte che sarà
possibile mimerò delle azioni.*

*Ascoltate con attenzione Harry Potter: vi dirà cosa bisogna
fare per diventare un bravo maghetto. Riordinate le flash
cards che avete a disposizione su cosa si deve fare e non lo
dimenticate!”.*



FASE 1

ESPERIENZA: attività che gli allievi devono svolgere (circa un'ora)

Brano

Cari ragazzi, sono il vostro amico Harry Potter e sono felice di sapere che anche voi volete diventare dei maghi in gamba come me. Vi consiglio di prendere appunti e scrivere come trascorro la giornata. Copiate tutto quello che faccio io e vedrete che sarà facile. Forza! Siete pronti? *

Per prima cosa, alle sette del mattino mi **bevo** una bella spremuta *di arancia perché così sono pieno di energia! Mi **preparo** il materiale *che mi serve per la giornata a scuola (bacchetta, porzioni, valigetta). Dopo l'abbondante e sana colazione, **ripasso** tutte le formule * che devo usare per fare incantesimi. Una volta arrivato a scuola, **sorrido** sempre* perché così mando via tutte le brutte parole e i pensieri "neri" di Voldemort. Quando sono in classe, **studio** le mie materie preferite* e sto sempre attento. Appena suona l'intervallo, **corro** in cortile *dove cerco di scaricare la tensione. Alle 12.30, **pranzo** con i miei amici *e solo dopo l'intervallo lungo sarò di nuovo pronto per le ultime lezioni della giornata. Nel pomeriggio, quando sono nella mia camera posso finalmente riposare e quindi **ascolto** la musica*. La sera, alle sette **ceno*** nella mensa anche con i professori. Finalmente, verso le dieci, **mi addormento*** e...Insomma, avete capito che la mia giornata è come la vostra e quindi non ci vuole molto per diventare bravi maghi e studenti!

Cosa fa il docente

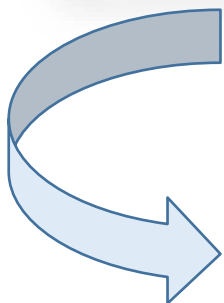
DISTRIBUISCE I MATERIALI NECESSARI E CHIEDE AGLI ALLIEVI DI SVOLGERE, IN UN TEMPO MASSIMO VARIABILE A SECONDA DELLA CONSEGNA

OSSERVA LE DINAMICHE DI COPPIA NELLO SVOLGERE LA CONSEGNA E ANNOTA INFORMAZIONI RILEVANTI. DIVIDE LA LAVAGNA IN DUE COLONNE: "BUONE IDEE" E "IDEE DISCUTIBILI".

Cosa fanno gli allievi

SVOLGONO LA CONSEGNA ATTENENDOSI ALLE ISTRUZIONI FORNITE

SVOLGONO LA CONSEGNA ATTENENDOSI ALLE ISTRUZIONI FORNITE



ESEMPI DI FLASH CARDS fornite, da riordinare dopo la lettura del brano (due volte da parte del docente) sottolineando l'azione con il tono della voce e/o mimandola



FASE 2

COMUNICAZIONE : esposizione delle soluzioni trovate in CIRCLE-TIME (1 ora)

Cosa fa il docente	Cosa fanno gli allievi
ESTRAE A CASO LA PRIMA COPPIA CHE DEVE ESPORRE. CHIEDE AL RELATORE DELLA COPPIA ESTRATTA DI RIFERIRE LA SOLUZIONE (O LE SOLUZIONI) TROVATA ALLA CONSEGNA DI PARTENZA E LE RAGIONI CHE SECONDO LORO LA RENDONO UNA "BUONA" SOLUZIONE, IN UN TEMPO CONCORDATO	IL RELATORE DELLA COPPIA ESPONE IL LAVORO SVOLTO SULLA BASE DEL TEMPO CONCORDATO
IL PROCESSO CONTINUA FINO A CHE NON HANNO VERBALIZZATO TUTTI	TUTTI GLI ALLIEVI (ANCHE I NON RELATORI) POSSONO INTERVENIRE, SE VOGLIONO, PER COMMENTARE LA SOLUZIONE ESPOSTA E FORNIRE CONTRIBUTI

Il relatore - definito in precedenza come ruolo di prestigio -sarà principalmente il bambino con difficoltà linguistiche

IMPORTANZA DEL NARRARE A voce L'ESPERIENZA SVOLTA...



FASE 3

ANALISI : individuazione dei PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA DELLE SOLUZIONI EMERSE in (un'ora)

LE IDEE SU CUI SOFFERMARSI...



LE IDEE DISCUTIBILI, NON DEL TUTTO EFFICACI



Se emergesse un lessico eccessivamente di base , poco pregnante e poco connotativo l'insegnante interverrà ricordando le parole corrette contenute nel brano, ogni azione andrà anche mimata da un bambino.

FACCIO -BEVO
METTO – MI PREPARO
GUARDO -RIPASSO
RIDO- SORRIDO
LEGGO- STUDIO
MANGIO - PRANZO
SENTO -ASCOLTO

FASE 4

GENERALIZZAZIONE : SINTESI

tratta dalle BUONE IDEE (il giorno seguente)



- ✓ **COSTRUZIONE DI PIÙ CARTELLONI-** in gruppi cooperative di 4 alunni con ruoli assegnati- utilizzando il lessico delle azioni considerate nel brano traendo spunto dalla propria vita quotidiana (2 ore)

- ✓ **DRAMMATIZZAZIONE: «Indovina cosa faccio?»** Esce una coppia alla volta e i bambini mimano le azioni del brano o una loro scelta, i compagni provano a indovinare (1 ora)



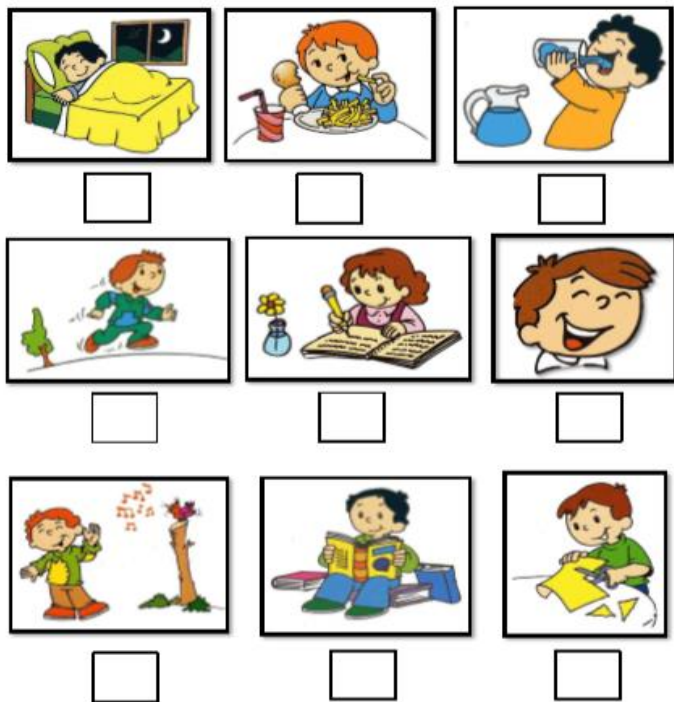
FASE 5

FASE 5 – APPLICAZIONE: TRANSFERT della regola a situazioni nuove da cui potrebbero scaturire nuovi cicli di CAE- VALUTAZIONE

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

TEST DI VERIFICA

Numera le vignette secondo le indicazioni dell'insegnante



- **COMPITO AUTENTICO:** Dovrete raffigurare delle vignette con scenette di azioni vita quotidiana che verranno plastificate e rimarranno un **GIOCO DI CLASSE** per i vostri compagni dell'altra prima; ogni scenetta andrà poi mostrata e nel frattempo mimata per farla comprendere

- **REALIZZAZIONE DI UN COMPITO DI REALTÀ :** **RECITA** per i genitori in cui gli alunni insceneranno varie vicende in cui aiuteranno il maghetto Harry Potter a compiere imprese «magiche»: **RIORDINARE LA CAMERA , CUCINARE UN BUON PRANZO PER LA FAMIGLIA...**



COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

STORIA:

ricostruzione
della
sequenza
temporale
relativa alle
routine
quotidiane



**ARTE E
IMMAGINE :**
disegno delle
situazioni



EDUCAZIONE

FISICA:

mimica e
drammatizzazione



ALTRE STRATEGIE PER L'INCLUSIONE

✓ PRESENTAZIONE DELLA ROUTINE SCOLASTICA

✓ SPACED LEARNING-
MOMENTI DI PAUSA ATTIVA
PER RIDURRE IL CARICO
COGNITIVO come i momenti
di DRAMMATIZZAZIONE E
ROLE PLAYNG

✓ TOKEN EKONOMY –
GRATIFICAZIONE
CONTINGENTE ...potrete
giocare in aula computer
(...GIOCHI LINGUISITCI DI
RINFORZO) al termine delle
attività

Cosa faremo ?

Riposarsi facendo...

Meritate...

Interventi mirati a
**RISPONDERE AI BISOGNI
COGNITIVI, EMOTIVI E
FISICI DELLA MAGGIOR
PARTE DEGLI ALUNNI**



LA VALUTAZIONE

«La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari [...]. Essa assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.»*

Indicazioni Nazionali 2012

(L'organizzazione del curricolo – valutazione)



GRIGLIA OSSERVATIVA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE ALLE DISCUSSIONI

ALUNNI	QUANTITA' (numero di interventi)	CHIAREZZA (si -no- in parte)	PERTINENZA (si -no- in parte)	VERIDICITA' (si -no- in parte)



PER... LE COMPETENZE

Costruzione della RUBRICA VALUTATIVA sulla base del MODELLO RIZA

griglia che mira a far emergere le strutture di RISORSE (R), AZIONE (A), INTERPRETAZIONE (I), AUTOREGOLAZIONE (Z), messe in atto nelle diverse proposte.

DIMENSIONI DI COMPETENZA	LIVELLO ESSENZIALE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO OTTIMO
COINVOLGIMENTO MOTIVAZIONE (Z)	E Si attiva per portare a termine il lavoro solo con la mediazione dell'adulto	Talvolta necessita della mediazione dell'adulto perché alcune risposte sono parziali	Porta a termine l'attività in completa autonomia fornendo tutte le risposte corrette
PARTECIPAZIONE DISCUSSIONE (A)	ALLA Dev'essere sollecitato alla partecipazione alla discussione poiché non interviene spontaneamente e all'ascolto	Necessita della mediazione per esplicitare il proprio pensiero	Apporta contributi personali e fa domande, ascolta quanto detto da insegnanti e compagni
ASCOLTO (A)	Con la mediazione dell'adulto comprende il significato globale del testo	Comprende autonomamente il significato globale del testo	Comprende autonomamente le informazioni esplicite la sequenza cronologica e il significato globale del testo
ATTIVAZIONE DI PROPOSTE (I)	Non formula ipotesi in modo autonomo	Sa attivare esperienze pregresse e argomenta la sua posizione se guidato dall'adulto	Richiama esperienze pregresse e argomenta il suo punto di vista
COMUNICAZIONE (I)	Dev'essere sollecitato all'utilizzo di un linguaggio pertinente	Usa un linguaggio pertinente	Usa un linguaggio pertinente, adottando diversi codici comunicativi
MOBILITAZIONE DEI SAPERI (R)	Comunica le procedure utilizzate solo con la mediazione dell'adulto	Comunica le procedure utilizzate da solo ma in modo parziale	Comunica le procedure utilizzate facendo riferimento alla propria elaborazione personale
ATTIVAZIONE DI STRATEGIE NELLA PROVA AUTENTICA (A)	Rappresenta graficamente le vignette trovate grazie all'aiuto dell'insegnante che lo guida	Rappresenta graficamente le vignette in maniera soddisfacente	Rappresenta graficamente le vignette trovate in completa autonomia e in modo chiaro e completo

Livello essenziale: l'alunno necessita dell'intervento dell'insegnante

Livello intermedio: l'alunno lavora in modo efficace interagendo però parzialmente con i compagni.

Livello ottimo: l'alunno svolge in modo efficace e completamente autonomo il compito, interagendo in modo costruttivo con i compagni.

PER GLI ALUNNI ...CONSAPEVOLEZZA SUL MODO DI APPRENDERE



INDICATORI	POCO	ABBASTANZA	MOLTO
Ho capito gli argomenti svolti?			
Ho collaborato con compagni nelle attività di gruppo?			
Ho rispettato i tempi dati dalla maestra?			
Ho chiesto spiegazioni se qualcosa non era chiaro			
Ho affrontato le richieste con facilità?			
Mi ritengo soddisfatto del lavoro svolto?			

PER... IL DOCENTE (RIFLESSIONE CRITICA SULL'EFFICACIA DELLA PROPRIA AZIONE)

**SEMPRE-SPESSO-
TALVOLTA- MAI**

• **GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE**

- Ho predisposto un clima positivo e favorevole all'apprendimento
- Dove ho incontrato maggiori difficoltà
- Ho proposto attività coerenti con gli obiettivi di apprendimento fissati
- Ho rispettato i tempi di apprendimento di ciascuno
- La situazione di partenza era reale**
- Ho formulato buone domande per supportare i processi metacognitivi e guidare la riflessione**
- Ho collaborato con altri colleghi



- **PADLET come strumento di DOCUMENTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO**

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- ✓ **Indicazioni Nazionali per il Curricolo dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, Ed. Le Monier**
- ✓ **Progettare per Competenze, Percorsi e Strumenti, Castoldi M., Carrocci Editore 2011**
- ✓ **Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo, Trincherò R. , ed. Rizzoli Education 2018**



- **Immagine ricercata sul motore di ricerca Google**
- **http://www.edurete.org/doc/edurete_2017.pdf**

Non ho mai insegnato ai miei allievi, ho solo cercato di fornire loro le condizioni in cui possono imparare!

(Albert Einstein)

Grazie per l'attenzione prestata!